



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12 DEL 22-03-2019

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 06-06-2019

CODICE ISTAT 43024

Oggetto Esame e approvazione del Piano Finanziario T.A.R.I. per l'anno 2019.

:

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

DELPRIORI ALESSANDRO	P	PENNESI CINZIA	P
RUGGERI ANNA GRAZIA	A	SORCI SARA	P
CASONI ALESSANDRO	P	FERRACUTI MARCO	P
MONTESI MASSIMO	P	SPARVOLI PAOLO	A
POTENTINI ROBERTO	P	BALDINI MASSIMO	P
VALERIANI PIETRO	A	BOLDRINI FRANCESCA	A
MOSCIATTI FILIPPO	P	MONTEMEZZO EGIDIO	P
DE LEO PIETRO	A	MORI LEONARDO	P
MEDICI MARIA LAURA	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 5.

Assume la presidenza il Signor MEDICI MARIA LAURA in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MOSCIATTI FILIPPO
SORCI SARA
MORI LEONARDO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti* (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- i costi del servizio rifiuti devono essere ricondotti a quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, avente ad oggetto il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*, dove viene individuato lo strumento del Piano finanziario relativo al servizio rifiuti;
- il Piano finanziario è funzionale a programmare, con cadenza annuale, i fabbisogni di risorse finanziarie occorrenti a fronteggiare i flussi di spesa relativi:
 - a) agli interventi da porre in essere per gestire le attività di raccolta, lavorazione e smaltimento dei rifiuti;
 - b) agli interventi e relativi ammortamenti per la realizzazione di infrastrutture e punti di raccolta e recupero;
 - c) all'utilizzo di beni e strutture di terzi e all'affidamento di servizi a terzi;

Viste le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe"* pubblicate nel 2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che:

- l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011 prevede che il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti sia redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e sia approvato *"dall'Autorità competente"*;
- il generico riferimento all' *"Autorità competente"* si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'Autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Visto lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, predisposto ai sensi del D.P.R. 158/99, dal soggetto gestore e acquisito agli atti come specificato dall'art. 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 15/99, integrato con i costi comunali;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per il corrente anno;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Atteso che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio"* che porta ad escludere un'interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore al fabbisogno standard;

Viste le *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che nel 2018 si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione;

Visto L' *"Aggiornamento per l'anno 2019 delle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013"* pubblicato dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per fornire indicazioni per l'aggiornamento dei dati utili al calcolo del costo di riferimento del servizio rifiuti sulla base dell'evoluzione intervenuta nel sistema dei fabbisogni standard pertinente al servizio stesso;

Osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

Tenuto conto inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6, allegata alle citate Linee guida, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

Dato atto che *"le risultanze del fabbisogno standard"* del Comune di Matelica, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida, in termini di *"costo standard"* di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a 333,63, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti pari a 4.438,51 determina un fabbisogno standard finale pari a 1.480.824,71 ;

Rilevato che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel presente piano finanziario ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo superiore al fabbisogno standard nella misura del 4,06%, ma che tale scostamento va considerato anche alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e che le componenti del costo standard sono state stimate con riferimento ai dati dell'annualità 2013 e che molti dei fattori considerati nella stima sono nel frattempo cambiati in quanto sono state variate le modalità operative di gestione del servizio e più precisamente: percentuale di differenziazione e distanza dagli impianti;

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 1.540.096,86 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2019, secondo il metodo normalizzato di cui al citato D.P.R. 158/1999;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

PROPONE

1) di approvare il piano finanziario **del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019**, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento);

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

PRESO ATTO dei seguenti pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs. n.267/2000:

VISTO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore – Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

Matelica li 11/03/2019

Il Responsabile del Settore Polizia Municipale

F.to Dott. Giuseppe Corfeo

Matelica li 11/03/2019

VISTO:

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** ed alla correttezza dell'azione amministrativa.

con attestazione di copertura finanziaria

in quanto il presente provvedimento produce "effetti indiretti" sulla situazione economico finanziaria o patrimoniale dell'Ente

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, li 11/03/2019

VISTO:

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari

F.to Dott.ssa Antonella PELUCCHINI

Matelica, li 11/03/2019

Preso atto dei seguenti interventi:

Interviene il Sindaco: "Sarò molto veloce. Quest'anno c'è stato un piccolo risparmio sulla Tari, abbiamo visto in proiezione un piccolo risparmio sulla Tari e quindi riusciamo ad abbassare le

aliquote di qualche percentuale per i cittadini e le attività. Come dico sempre la Tari è una tassa dovuta perché deve andare in bilancio con quello che spendiamo per la raccolta differenziata, chiaramente il risparmio è dovuto alla buona attività dei nostri cittadini che hanno aumentato la percentuale di raccolta differenziata che ha portato al risparmio di qualche decina di migliaia di euro che riusciamo a spalmare su tutti i contribuenti. È chiaro che questo è un trend positivo che deve però continuare ad andare avanti. Pensiamo che probabilmente anche l'attività di controllo che è stata messa in essere nell'ultimo anno con le telecamere nascoste anche con la pattuglia della polizia locale che ha fatto i controlli sulla raccolta differenziata ha portato i suoi frutti, però vogliamo sperare che è anche l'educazione dei cittadini che sta aumentando e la consapevolezza che è un lavoro che uno non fa per le proprie tasche, ma per tutta la comunità. Quindi abbassiamo un po' la Tari e poi insomma le percentuali le vedete allegate nella tabella. A questo c'è da dire che in proiezione però, va anche detto, nei prossimi anni dovremmo continuare ad abbassare questo termine perché con la proiezione del personale del Comune di Matelica è possibile che tutta la parte di spazzamento della città, perché stiamo andando ad esaurimento del personale per pensionamenti, la parte lo spazzamento potrà essere allocata, come già tanti altri Comuni fanno, al Cosmari stesso. Questo evidentemente porterà un aggravio sulla Tari, chiaramente ci sarà un risparmio sul personale ma come sapete sono cose che devono dare in equilibrio e quindi è una cosa che cercheremo insomma di tenere sotto controllo almeno per quanto per quanto possibile".

Interviene il Consigliere Montemezzo: "Nella delibera il Sindaco si dimostra entusiasta, però invece dimostrerò che poi non è così. Comunque nella delibera si afferma che le tariffe andrebbero determinate in base ai costi sostenuti che però dovrebbero essere ricondotti al costo standard. Non so come e da chi è calcolato il costo standard, ma resta il fatto che delibera c'è scritto che doveva essere di 333,63 alla tonnellata e che lo stesso moltiplicato per i rifiuti gestiti pari a 4.438,51, dove è stato preso questo dato non lo so perché non lo ritrovo da nessuna parte, dà comunque un costo totale di 1.480.000 che è superiore del 4% a quello poi inserito per fare la nostra tariffa. Nella relazione e pagina 3.1.1 si cita, questo lo dissi anche l'anno scorso, una pulizia mensile nelle frazioni e nelle campagne ma non mi risulta che venga rispettata. A pagina 3.2.2 si cita una percentuale differenziata del 70,67% ma nel 2017, non è stata inserita quella del 2018 che per quanto da me calcolato è scesa ormai al 67,56%. Praticamente in questi cinque anni ci siamo persi quasi un 10%. È vero che c'è stato il terremoto, ma a me sembra tantissimo. Mentre gli altri anni pur con una diminuzione della popolazione la quantità di rifiuti indifferenziati aumentava di circa 50-60 tonnellate all'anno, nel 2018 c'è stato un picco di 280 tonnellate. Sono giusti questi dati? I paragrafi poi sono riportati il 2.2 per tre volte invece c'è il 2.3 e 2.4 e nel 4, questo lo dissi anche l'anno scorso, si parla di piattaforma pneumatici e batteria andrebbe precisato meglio, continua l'intervento dicendo che le percentuali in diminuzione per me sono sbagliate perché confrontando le colonne dove c'è il meno invece è più e viceversa. Se

andiamo in termini di numeri globali sembrerebbe che il costo quindi scende, come diceva il Sindaco, da 1.560.000 a 1.540.000, che tra l'altro verrà ripetuto per i tre anni. Il Sindaco adesso parlava che cambiavano con lo spazzamento, però per adesso sono previsti gli stessi importi, ma comunque è superiore a quanto poi erano nel consuntivo nel 2017 che di 1.513.000. Se però andiamo nelle singole categorie non è così, c'è infatti una riallocazione tra costi fissi e variabili che a qualcuno porta una diminuzione ma a qualcun altro porta un aumento. Ad esempio una casa di 100 metri quadri con un occupante andrà a pagare €140,61 contro i 142 dell'anno precedente, quindi con una diminuzione di €1,42; mentre sempre una casa di 100 metri quadri con due persone vedrà un aumento da 198,92 a 200,45 e quindi un aumento di 1,53 e così tre persone che passano da 218 a 220. Sicuramente ci saranno alcune categorie che diminuiranno, ma ci sono anche altre che avranno aumenti. Per affermare diminuzione tariffe secondo me bisognava prendere la vecchia tariffa e diminuirla per tutti di 1,3% che è pari ai €20.000 di risparmio. Poi ci sono altre cose, alla fine del capitolo si citano i corrispettivi dell'isola ecologica a € 3.500, se aggiungo ricavi di quelli dati in servizio scarti ferrosi pari a 1.000, scatti edilizi 1.500, vernici 2.000, non raggiungo 10.000 che sono messi in bilancio tra le entrate. Nel piano finanziario si tiene conto solo delle spese e non vanno detratti i ricavi? Esistono eventuali interessi passivi per il ritardato pagamento al Cosmari? L'anno scorso avevano detto di no, penso che non ci siano quest'anno. Poi non ho trovato dove sono invece i costi della cooperativa di 14.181 e quelli per l'affidamento spazzamento stradale per 106.000, mi interessava sapere su quali conti sono andati a finire. Poi il Cosmari dal 25 febbraio 2018 doveva obbligatoriamente assumere tutti i servizi, nella delibera c'è scritto che abbiamo chiesto che tale termine non fosse perentorio e che a questa cosa il Cosmari non ha risposto e quindi invito il nostro delegato al Cosmari comunque a rispondere alle nostre richieste".

Interviene il Consigliere Mori: "Ho ascoltato con interesse quello che ha detto Montemezzo, una domanda al Sindaco: al di là delle tariffe che comunque sembra siano in leggerissima diminuzione, ma la raccolta differenziata qualche dato? Effettivamente come diceva Montemezzo nel 2018 rispetto ai 5 anni precedenti c'è stato un calo del 10%, ... nei 5 anni perché poi alla fine è quello che determina, visto che la diminuzione è legata alla nota a credito."

Interviene il Sindaco: "Su alcune cose tecniche a Montemezzo, evidentemente c'è qualche rifiuto con delle cose che sono state ripetute e faremo in modo al momento della pubblicazione che siano tutti corretti. I dati sono forniti direttamente nel Cosmari e sono controllati agli uffici di polizia locale e quindi io penso che siano assolutamente giusti quelli sulla quantità di materiale, sulle tonnellate di materiale che noi che ne forniamo. È vero che l'anno scorso il Cosmari a fine anno se vi ricordate, abbiamo la nota a credito per le questioni dell'IVA, e su qualcosa che è stato cambiato nella rendicontazione, c'è stato un Consiglio di Amministrazione a cui non partecipiamo perché insomma non ci sono i Comuni in Consiglio di Amministrazione stiamo aspettando che ci invitino all'assemblea ristretta dei Sindaci, dove invece il Comune Matelica

c'è, per capire quest'anno qual è il più investimenti. Vedremo anche se il termine perentorio del febbraio 2019 sarà rispettato, oppure no nello stesso incontro ma ancora non è stato convocato e ne daremo comunicazione. Per quanto riguarda il dato di raccolta differenziata effettivamente c'è stato un abbassamento nel corso del tempo ma che noi abbiamo verificato è stato proprio a cavallo del terremoto, non soltanto perché il Cosmari è stato posto sotto forte stress perché hanno dovuto prendere i servizi aggiuntivi e quant'altro, perché anche noi abbiamo lasciato un po' andare da quel punto di vista perché la cittadinanza non soltanto si era spostata, non soltanto a Matelica ci sono state almeno 1500 persone che sono venute da fuori e che quindi ma non riuscivano ad abituarsi alle attività del Comune di Matelica, perciò c'è stato proprio un abbassamento totale rispetto al 2017. Siamo comunque Comune Riciclone, il dato dovrebbe essere intorno al 67% in aumento rispetto agli scorsi anni, ma comunque in questi cinque anni l'abbassamento è stato sensibile. 67 e qualcosa per cento, adesso il numero percentuale non me lo ricordo. È chiaro che l'attività che dicevo prima di controllo e di educazione e va spinta, io personalmente ho partecipato alle riunioni al Cosmari e all'ultima assemblea abbiamo chiesto che anche loro, visto che noi paghiamo milione e mezzo di euro, ci dessero una mano per fare comunicazione con manifesti, attività verso le case e chiaramente il calendario che noi consegniamo tutti gli anni è già una buona attività di promozione, fosse serve ancora perché ancora perché questo è uno dei temi anche del futuro, quello della raccolta differenziata. Non solo, ma il Cosmari effettivamente è un ente in attivo, l'indebitamento che ha è molto alto, ma è in attivo economico proprio perché riusciamo a riciclare tanto e a vendere parte del materiale pulito e riqualificato, quindi probabilmente serviranno investimenti che continuano in quella linea.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Presenti e votanti: 12

Con 10 voti favorevoli e 2 contrari (Baldini e Montemezzo), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare il presente atto come sopra riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Inoltre, vista l'urgenza

Con 10 voti favorevoli e 2 astenuti (Baldini e Montemezzo);

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Entra l'Assessore Valeriani: presenti n. 13

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to MEDICI MARIA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 1373.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 06-06-2019 al 21-06-2019 e dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 c. 4 del D.Lgs 267/00 e s.m.i.

Matelica, li 22-06-19

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**